

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):		
<i>In sede referente</i>	Pag.	1
FINANZE E TESORO (VI):		
<i>In sede referente</i>	"	2
CONVOCAZIONI	"	4

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 22 LUGLIO 1963, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono il Ministro del bilancio Medici e i Sottosegretari al bilancio Pezzini e al tesoro Natali.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (237).

La Commissione prosegue nell'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio. Illustrando ordini del giorno intervengono i deputati: Barca, per sollecitare il Ministro a riferire in merito ai lavori della Commissione per la programmazione economica (l'ordine del giorno è accolto a nome del Ministro Medici); Failla, sui criteri e i tempi di attuazione del piano di rinascita della Sardegna (accolto come raccomandazione dal Governo e con riserva di più ampia illustrazione e replica in Aula); Anderlini, per la utilizzazione dei rimborsi dovuti dall'E.N.E.I. alla Società Terni (accolto come raccomandazione dal Governo); D'Alema, perché il Governo aumenti e comunque non diminuisca il volume degli investimenti delle partecipazioni statali previsti per il corrente esercizio (accolto come raccomandazione e sulla base di ulteriori chiarimenti da parte del Governo); Curti Aurelio, per la riforma dei bilanci dello Stato (sul quale la

Commissione esprime il suo consenso unanime e che viene accolto dal Governo).

Nella discussione intervengono inoltre i deputati Biasutti, Assennato, il Relatore Galli, il Presidente La Malfa ed il Ministro Medici.

La Commissione approva l'articolo del disegno di legge e conferisce quindi mandato al Relatore Galli di stendere la relazione per l'Assemblea.

La Commissione altresì dà mandato al Presidente di nominare il Comitato dei nove.

DISEGNO DI LEGGE:

Variazioni al Bilancio dello Stato e a quelli di amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato » (239).

La Commissione esamina in via preliminare una richiesta avanzata dal deputato Failla intesa a richiedere alla Presidenza della Camera di sottoporre il provvedimento di variazione anche all'esame delle Commissioni competenti sui vari settori dell'Amministrazione interessati dalle variazioni stesse per averne il necessario parere.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Barca, Galli, il Relatore Curti Aurelio e il Sottosegretario Natali, la Commissione delibera di procedere all'esame di merito del provvedimento poiché un rinvio contraddirebbe agli accordi intervenuti fra Presidenza e Gruppi parlamentari in base ai quali il disegno di legge in esame risulta già iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea per la seduta di domani.

Su proposta del Presidente La Malfa vengono pertanto illustrati da parte degli onorevoli Assennato e Anderlini taluni quesiti e problemi meritevoli di ulteriore chiarimento e sui quali il Governo si impegna a rispondere nella seduta che la Commissione terrà ancora domani.

La Commissione delibera di richiedere al Presidente della Camera l'autorizzazione a riferire oralmente in Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,25.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 22 LUGLIO 1963, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono i Ministri del tesoro, Colombo Emilio; delle finanze, Martinelli ed il Sottosegretario di Stato per il bilancio Natali.

SEGUITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (235-235-bis);

« Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (236).

La Commissione procede all'esame degli ordini del giorno presentati ai bilanci dei dicasteri finanziari.

Il primo ordine del giorno, dei deputati Corrao, Li Causi, Macaluso, Speciale, Failla, Pellegrino, Pezzino, De Pasquale, Di Mauro, Bavelle, Fanales, Grimaldi, De Lorenzo, Di Benedetto, impegna il Governo ad attuare entro il 31 ottobre del 1963 il passaggio dei poteri alla Regione siciliana in materia finanziaria secondo le norme dello Statuto della Regione.

Il secondo ordine del giorno, presentato dai deputati Laforgia, Tambroni Armaroli e Castellucci, invita il Governo a predisporre un provvedimento legislativo che attui interventi in favore del credito alle imprese artigiane e la istituzione di Casse rurali ed artigiane specie del Mezzogiorno.

Il terzo ordine del giorno, presentato dai deputati Laforgia, Tambroni Armaroli e Castellucci, impegna il Governo a presentare un disegno di legge che sciolga la riserva contenuta nell'articolo 20 della legge 25 luglio 1956, n. 860, per quanto concerne gli oneri tributari nel settore artigiano.

Il deputato Raffaelli svolge, quindi, il quarto ordine del giorno presentato dai deputati Nicoletto, Grilli Giovanni, Raffaelli, Raucci, Lenti, Sandri, Gombi, Ferrari Francesco, Gorreri e Bardini, che impegna il Governo a recepire la copertura necessaria alla concessione della pensione ai combattenti della guerra 1915-18.

Il quinto ordine del giorno, presentato dai deputati Raffaelli, Raucci, Grilli Giovanni, Lenti, Matarrese e Soliano, impegna il Governo ad assumere, attraverso gli strumenti del controllo del credito, indirizzi atti a correggere la odierna situazione esistente nel settore per consentire un maggior ricorso al credito ordinario e a medio termine — a condizio-

ni normali e agevolate — alla piccola e media industria, all'artigianato, alla cooperazione, alle piccole aziende commerciali al dettaglio, singole e associate.

Il deputato Raucci svolge il sesto ordine del giorno a firma sua e dei deputati Raffaelli, Grilli Giovanni e Soliano, che invita il Governo a sollecitare la Commissione per la riforma tributaria a portare rapidamente avanti i propri lavori, e, intanto, a voler comunicare alla Camera i risultati a cui finora la Commissione stessa è pervenuta.

Il deputato Seroni illustra l'ordine del giorno n. 7 a firma sua e dei deputati Rossanda, De Polzer, Berlinguer Luigi, Barca, Natta, Carocci, Raffaelli e Raucci, che invita il Governo ad attuare provvedimenti per favorire la formazione di nuovi quadri di ricercatori scientifici ed a stanziare fondi per il C.N.R., il C.N.E.N., le Università e per le loro attrezzature scientifiche e didattiche.

L'ordine del giorno n. 8, presentato dal deputato Zugno, invita il Governo a predisporre un disegno di legge inteso a modificare l'articolo 3 della legge 28 luglio 1961, n. 828, limitandone l'applicazione agli appalti per costruzione di fabbricati destinati a case di abitazione civile, a magazzini, negozi e simili.

Il deputato Zugno svolge, quindi, l'ordine del giorno n. 9, a sua firma, che invita il Governo a predisporre un disegno di legge che consenta il superamento delle difficoltà insorte nell'applicazione della legge concernente l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili particolarmente in relazione alla valutazione delle aree nei casi di decorrenza anteriore alla legge n. 1044 del 1954 o nei casi di aree occupate a bosco, alla retta applicazione dell'articolo 40 della legge sulla imposta sugli incrementi di valore, evitando anche il sorgere di un contenzioso che riuscirebbe di grave danno per le Amministrazioni locali.

L'ordine del giorno n. 10, presentato dal deputato Zugno, invita il Governo a tenere in particolare condizione l'esigenza sociale di estendere l'istituto degli assegni familiari ai lavoratori autonomi della terra.

L'ordine del giorno n. 11, presentato dal deputato Zugno, invita il Governo a predisporre strumenti legislativi ed adeguati stanziamenti nel bilancio del Tesoro perché, in forma continuativa ed immediata, i competenti organi dello Stato possano intervenire a soddisfare esigenze determinate da calamità atmosferiche o naturali.

Il dodicesimo ordine del giorno, presentato dal deputato Zugno, invita il Governo a

predisporre un disegno di legge per concedere agli ex combattenti una pensione.

Il tredicesimo ordine del giorno, presentato dal deputato Zugno, invita il Governo a predisporre un provvedimento legislativo per applicare ai cespiti ricavati dalla coltivazione della terra il principio generale della esenzione per i redditi minimi, senza peraltro alterare il sistema di tassazione con il metodo catastale.

Il Ministro Martinelli, in merito all'ordine del giorno n. 1 dei deputati Corrao ed altri relativo al passaggio dei poteri alla Regione siciliana in materia finanziaria, dopo aver rilevato che l'ordine del giorno in questione tratta materia di competenza di vari dicasteri, sottolinea che è intenzione del Governo arrivare ad una positiva soluzione del problema; dichiara, quindi, di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione, salvo il riferimento al 31 ottobre 1963 che non può accogliere in quanto il raggiungimento di un accordo sulla materia deriva dagli accordi che devono essere raggiunti con gli organi della Regione siciliana.

Il deputato Restivo auspica la sollecita soluzione del problema per il quale dà atto al Governo della buona volontà dimostrata.

Il Ministro Colombo, in relazione all'ordine del giorno n. 2 presentato dai deputati Laforgia ed altri per il credito alle imprese artigiane e per la istituzione di Casse rurali ed artigiane, dichiara di poter accettare l'ordine del giorno stesso come raccomandazione, sottolineando gli sforzi compiuti dal Governo nel settore ed assicurando la massima considerazione dei problemi esposti nel predetto ordine del giorno. Il Ministro Martinelli dichiara di poter accettare come raccomandazione l'ordine del giorno n. 3 dei deputati Laforgia ed altri, auspicante provvidenze per le imprese artigiane e rileva che un disegno di legge in proposito sarà portato quanto prima all'esame del Consiglio dei Ministri.

Il Ministro Colombo, in merito all'ordine del giorno n. 4 dei deputati Nicoletto ed altri, ed all'ordine del giorno n. 12 del deputato Zugno — entrambi richiedenti la pensione per gli ex combattenti — dopo aver premesso le gravi difficoltà in cui si trova il Tesoro per far fronte alle spese richieste, ricorda la discussione avvenuta, sul problema, nella passata legislatura e sottolinea come sia opportuno che la materia venga considerata nel quadro degli studi sul riordinamento generale della previdenza sociale.

Dichiara, pertanto, di accettare gli ordini del giorno come raccomandazione.

Il deputato Grilli Giovanni sostiene la necessità di fissare, per lo meno, un termine preciso per la presentazione di un disegno

di legge *ad hoc*. Il deputato Raffaelli, richiamandosi alla discussione avvenuta nella terza legislatura, ritiene che il problema della pensione agli ex combattenti vada affrontato indipendentemente dal riordinamento generale della previdenza sociale. Il deputato Zugno si dichiara, infine, soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro Colombo.

Il Ministro Colombo dopo avere ricordato l'opera del Governo in favore del credito alla piccola e media industria e all'artigianato fa presente, che sono stati presentati, con la nota di variazione al bilancio, stanziamenti per l'attuazione delle norme di cui alla legge n. 263 del 1959 e dichiara di poter accettare, nel complesso, come raccomandazione, l'ordine del giorno n. 5 dei deputati Raffaelli ed altri.

Il deputato Lenti in relazione al predetto ordine del giorno sostiene la opportunità di risolvere quanto prima e definitivamente il problema del credito di esercizio, mentre il deputato Raffaelli chiede chiarimenti circa l'attuale politica del credito alla piccola e media industria.

Il Ministro Martinelli, in relazione all'ordine del giorno n. 6 a firma dei deputati Raucci ed altri circa l'attuazione della riforma tributaria, conviene con lo spirito della richiesta in esso contenuta e dichiara che, al più presto, sarà inviato uno schema delle conclusioni, a cui è arrivata la Commissione per la riforma tributaria, a tutti i componenti del Parlamento.

Il Ministro dichiara, quindi, di accettare l'ordine del giorno n. 6 come raccomandazione.

Il Ministro Colombo, in riferimento all'ordine del giorno n. 7 dei deputati Seroni ed altri auspicante stanziamenti in favore del C.N.R., del C.N.E.N. e delle Università, dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione per quanto riguarda l'invito al Governo a risolvere il problema, mentre non può accogliere l'ordine del giorno per quanto concerne l'indicazione delle cifre da stanziarsi in bilancio per il C.N.R., per il C.N.E.N., per le Università e per le attrezzature scientifiche e didattiche di queste. Sottolinea, peraltro, l'impegno del Governo sulla necessità di venire incontro alle esigenze del settore scientifico. Il deputato Seroni rileva l'opportunità che il Ministro si impegni almeno circa la sistemazione economica e giuridica del personale non dipendente dallo Stato addetto alla ricerca scientifica.

Interloquiscono, inoltre, i deputati Raffaelli e Zugno. Il Ministro Martinelli dichiara, quindi, di non poter accogliere l'ordine del giorno n. 8 del deputato Zugno inteso a rivedere il regime tributario degli appalti.

Il Ministro Martinelli dichiara di non poter accogliere l'ordine del giorno n. 9 del deputato Zugno che invita il Governo ad emanare norme integrative sull'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

Il Ministro Colombo dichiara di accogliere l'ordine del giorno n. 10 a firma del deputato Zugno per estendere l'istituto degli assegni familiari ai lavoratori autonomi della terra.

L'ordine del giorno n. 11 del deputato Zugno auspicante provvidenze per i danneggiati da calamità atmosferiche e naturali è accettato come raccomandazione dal Ministro Martinelli.

Il Ministro Martinelli, infine, dopo aver rilevato l'estrema complessità del problema richiamato dall'ordine del giorno n. 13, a firma del deputato Zugno, relativo all'esenzione dei redditi minimi in agricoltura, dichiara di non poter accettare l'ordine del giorno stesso.

La Commissione approva, quindi, gli articoli dei disegni di legge nn. 235, 235-bis e 236 e dà mandato ai Relatori di stendere le relazioni per l'Assemblea.

Il Presidente Vicentini si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE (Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 23 luglio, ore 16,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Variazione al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1962-63, nonché incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato (*Approvato dal Senato*) (239) — Relatore: Curti Aurelio.

I COMMISSIONE PERMANENTE (Affari Costituzionali)

Mercoledì 24 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

LIZZERO ed altri: Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia (5);

LUZZATTO ed altri: Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia (97);

ZUCALLI: Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità e del contenzioso elettorale (113);

ARMANI ed altri: Norme per la elezione e la convocazione del primo Consiglio regio-

nale del Friuli-Venezia Giulia e disciplina delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità e del contenzioso elettorale (126);

— Relatore: Cossiga.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari interni)

Mercoledì 24 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (133) — Relatori: Di Giannantonio e Mattarelli Gino.

Esame del disegno di legge:

Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (133-bis) — Relatori: Di Giannantonio e Mattarelli Gino.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Mercoledì 24 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (130) — Relatore: Amatucci.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 24 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (134) — Relatore: Ripamonti.

Esame del disegno di legge:

Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (134-bis) — Relatore: Ripamonti.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Mercoledì 24 luglio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio

finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (137) — Relatore: De Capua.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 24 luglio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (136) — Relatore: Cocco Maria;

Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (136-bis) — Relatore: Cocco Maria.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22.